



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 18, Numero 5

IV^a Domenica del tempo ordinario - Lc. 4,21-30

31 gennaio 2016

LA REAZIONE (Lc. 4,21-30)

La reazione dei nazaretani al commento che Gesù ha fatto al brano del profeta Isaia è inizialmente molto positiva, infatti, riconoscono che dalla bocca di Gesù esce la grazia divina: **“Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca”**. Ma la vera identità di Gesù, che è Figlio di Dio, essi non la riconoscono, lo considerano come uno di loro e si attendono da lui dei benefici: **“Non è costui il figlio di Giuseppe?... Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”** I paesani di Gesù passano ben presto dall’iniziale “meraviglia”, attraverso la sfida di chiedergli di fare ciò che ha fatto a Cafàrnao, fino all’**“ira finale”**: **“All’udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno”**. Che cosa sta alla base del mutamento di opinione e sentimento? Di sicuro c’è il pregiudizio di attese deluse nei confronti di chi ritenevamo di conoscere bene. Ma la causa più sottile e profonda va ricercata dentro l’origine nota di Gesù: egli è uno di noi, proprio come noi, condivide la nostra stessa condizione eppure è **“diverso”** da noi! E’ proprio questa **“diversità”** che diventa inaccettabile e per la quale si pretende un segno prodigioso, una dimostrazione evidente che, se non arriva, fa nascere il pregiudizio. Questa difficoltà è piuttosto diffusa anche ai nostri giorni e risponde alla ricerca del prodigioso, dello straordinario e del sensazionale. E’ la difficoltà di riconoscere ed accogliere la presenza di Dio nella vita di ogni giorno, nella normalità della vita. Se riconduciamo tutte le parole di Gesù dentro lo schema **“è uno di noi”**, non riusciremo mai ad accettare la sua **“diversità”** da noi. Invece, la sua uguaglianza con noi non cancella la sua diversità, senza la quale non ci sarebbe salvezza per nessuno. Come Gesù ha vissuto la sua **“diversità”** da noi dentro la nostra umanità, così la nostra umanità deve accogliere la sua **“diversità”** se vuole essere salvata. Tenendo gli occhi fissi su Gesù, in lui troviamo il **“tipo”** ideale per la nostra salvezza e portare a compimento la pienezza della nostra umanità. Il nostro compito di cristiani è quello di accogliere e riconoscere nella nostra umanità, nella normalità della nostra vita, la **“diversità”** di Gesù, seguendo il suo esempio di vita.



Avvisi

- Ringraziamenti
- Incontro per l’Oratorio
- Festa di Carnevale all’Oratorio
- Un pensiero al giorno di Papa Francesco

Celebrazioni da domenica 31 gennaio 2016 a domenica 7 febbraio 2016

DOMENICA	31	ore	8.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
			11.00	S. Messa per tutti i defunti
LUNEDI’	1		18.15	S. Messa per tutti i defunti
MARTEDI’	2		18.15	S. Messa in ringraziamento alla Madonna
			20.45	RAMATE: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina
MERCOLEDI’	3			SAN BIAGIO
			20.30	S. Messa per Alberganti Gino - Benedizione della gola.
GIOVEDI’	4		18.15	S. Messa per Suabbi Alessandra e familiari
VENERDI’	5		18.15	S. Messa per le intenzioni del parroco
SABATO	6		18.00	S. Messa per def. fam. Guarnori - Grasso
DOMENICA	7		8.00	S. Messa per def. Pattoni, Calderoni e Piana
			11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
			14.30	Ora Mariana

INCONTRI DI CATECHISMO

Domenica 31 gennaio	10.00 – 11.00	incontro di catechismo dalla II ^a alla V ^a Elementare di Casale presso l'Oratorio.
Giovedì 4 febbraio	15.30 – 16.30	incontro di catechismo per i gruppi della II ^a Media, presso l'oratorio di Casale.
Venerdì 5 febbraio	15.30 – 16.30	incontro di catechismo per i gruppi dalla II ^a alla V ^a Elementare di Ramate.
	16.30 – 17.30	incontro di catechismo per i gruppi della I ^a Media presso l'Oratorio di Casale.
Sabato 6 febbraio	10.30 – 11.30	incontro di catechismo per un gruppo della II ^a Elementare, presso l'Oratorio di Casale.

RINGRAZIAMENTI

In occasione della Giornata del Seminario sono state raccolte offerte per un ammontare di €706.20, che sono state devolute al Seminario Diocesano "S. Gaudenzio" di Novara.

"Quelli della via Roma" di Casale C. C. e "Gli amici del cuore V.C.O. onlus" di Verbania ringraziano di cuore le Associazioni Casalesi, gli esercizi commerciali e tutti i privati che hanno contribuito in ogni forma alla buona riuscita della prima manifestazione organizzata per la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di uno o più defibrillatori (D.A.E.) da posizionare nel territorio di Casale Corte Cerro.

INCONTRO PER L'ORATORIO

Lunedì 1 febbraio alle ore 21.00, presso il salone dell'Oratorio, ci sarà un incontro per costituire un gruppo che si prenda cura della gestione dell'Oratorio stesso.

FESTA DI CARNEVALE ALL'ORATORIO

Sabato 6 febbraio dalle ore 14.00 tutti i bambini/e sono invitati nel salone dell'Oratorio per la festa di carnevale.

UN PENSIERO AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 31 gennaio: "Io vi domando: come state alla presenza del Signore? Quando vai dal Signore, guardi il Tabernacolo, che cosa fate? ... Ma tu ti lasci guardare dal Signore?"

Lunedì 1 febbraio: "Nella Chiesa c'è varietà di vocazioni e di forme spirituali; l'importante è trovare il modo adatto per stare con il Signore; e questo è possibile in ogni stato di vita".

Martedì 2 febbraio: "Se nel nostro cuore non c'è il calore di Dio, del suo amore, della sua tenerezza, come possiamo noi, poveri peccatori, riscaldare il cuore degli altri?"

Mercoledì 3 febbraio: "Ripartire da Cristo significa imitarlo nell'uscire da sé e andare incontro all'altro: Questa è un'esperienza bella, e un po' paradossale. Perché? Perché chi mette al centro della propria vita Cristo, si decentra!"

Giovedì 4 febbraio: "Più ti unisci a Gesù e Lui diventa il centro della tua vita, più Lui ti fa uscire da te stesso, ti decentra e ti apre agli altri. Questo è il vero dinamismo dell'amore!"

Venerdì 5 febbraio: "Dove c'è vera vita in Cristo, c'è apertura all'altro, c'è uscita da sé per andare incontro all'altro nel nome di Cristo":

Sabato 6 febbraio: "Il cuore del catechista vive sempre questo duplice movimento: di unione con Gesù e di incontro con l'altro. Sono le due cose: io mi unisco a Gesù ed esco all'incontro con gli altri".